

VERBALE della 8<sup>a</sup> e 1<sup>a</sup> Commissione Consiliare del 03 dicembre 2025 ore 09.00-11.05

Prot. N.

Presidente: Gigantino Mauro

Segretario: Pieroni Marina

Presenti: Allegra Manuela – Astolfi Maria Luisa – Bonelli Patrizia – Caressa Franco – Esempio Camillo – Fonzo Nicola – Freguglia Flavio – Gagliardi Pietro – Gambacorta Marco – Iacopino Mario – Iodice Annaclara – Napoli Tiziana – Nieli Maurizio – Paladini Sara – Pasquini Arduino – Picozzi Gaetano – Pirovano Rossano - Prestinicola Gian Maria – Romano Ezio – Spilinga Cinzia.

Assenti: Baroni Pier Giacomo – Crivelli Andrea – Piscitelli Umberto – Ragno Michele – Renna Laucello Nobile Francesco

Presenti in sala: Piantanida Luca - Zanino Davide - Cortese Paolo

Il Presidente Gigantino procede a fare l'appello dei Commissari presenti e, constatata l'esistenza del numero legale per il regolare funzionamento della seduta, dà inizio alle ore 09.00 alla discussione della 8° e 1° Commissione consiliare avente all'ordine del giorno il seguente argomento: "Schema della nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione NADUP 2026-2028 e schema di Bilancio di previsione finanziario triennale 2026-2028".

Il Presidente Gigantino da la parola all'Assessore alla Cultura Piantanida.

L'Assessore alla Cultura Piantanida comincia la sua relazione sulle linee strategiche per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali. Il Castello continua a confermarsi come un polo culturale dinamico. Proseguono i lavori del suo restauro conservativo e messa in sicurezza. Sono stati completati la riqualificazione della Corte Interna e il rifacimento della passerella che collega al parco dell'Allea. Per il Museo Archeologico l'apertura è ufficialmente prevista per gennaio 2026, a seguito del proseguimento degli interventi di completamento. Il castello mantiene un programma di grandi mostre; la recente esposizione Paesaggi ha registrato oltre 65.000 visitatori. È stata presentata una nuova convenzione con Mets Arte per proseguire su questa linea. Per quanto riguarda la digitalizzazione, sono stati ultimati gli strumenti digitali del progetto Switch, che includono bigliettazione e prenotazione per rendere l'esperienza del visitatore più immersiva. Per la Cupola di San Gaudenzio, entro il 2025 è previsto l'affidamento dei lavori per il consolidamento di parte delle coperture e per il monitoraggio strutturale. Questi interventi sono finanziati tramite il PORFESR 2014-2020. L'obiettivo strategico della Rete Museale è strutturare una rete cittadina integrata che comprenda il Castello, il Broletto, il Museo Faraggiana Ferrandi e la Cupola, per potenziarne visibilità e servizi. Ci sono state nuove inaugurazioni, visto che sono stati adeguati e inaugurati recentemente la Barriera Albertina, come spazio museale, ed il Circolo XXV Aprile, trasformato in nuovo spazio culturale polifunzionale. Per il Complesso del Broletto è stato concluso il progetto My Novara e il progetto Museo per tutti, dedicato all'accessibilità per persone con disabilità intellettiva. Al Museo Faraggiana Ferrandi è stato attivato un percorso multisensoriale per disabilità cognitive e completata la digitalizzazione e catalogazione di fotografie storiche e album Faraggiana e Ferrandi. La Biblioteca Civica Negroni svolge un ruolo centrale per la lettura, conservazione e ricerca nel basso novarese, puntando su accessibilità e inclusione fisica e digitale. È stato realizzato il progetto Cultura per Crescere finanziato dalla Fondazione Compagnia di San Paolo a supporto della prima infanzia e del progetto Nati per leggere. La biblioteca è anche partner di un progetto PNRR volto alla rimozione delle barriere cognitive e sensoriali. Proseguono le attività del Centro per il libro e la lettura ed il rinnovo del patto locale per la lettura per il triennio 2025-2028. Sono state organizzate iniziative come il giovedì letterario e le celebrazioni per il

decennale della morte di Sebastiano Vassalli. Sul tema logistica e sicurezza in Biblioteca è in corso la preparazione per spostare parte del patrimonio in un deposito esterno, permettendo così i lavori di rifunzionalizzazione e messa in sicurezza antincendio. Continua il progetto "Campus universitario diffuso" con l'apertura straordinaria della mediateca come sala studio. Inoltre le Fondazioni Culturali e i Teatri, come Coccia, Castello, Nuovo Teatro Faraggiana e Fabbrica Lapidea, sono chiamate a espandere le attività, aumentare i contributi privati e attuare una strategia integrata di comunicazione e marketing. Il Nuovo Teatro Faraggiana ha avviato le attività con un partenariato speciale pubblico-privato approvato nel mese di luglio. La Fondazione Fabbrica Lapidea è in fase di chiusura con la costituzione della nuova fondazione, con la firma notarile avvenuta pochi giorni prima della relazione. Per quanto riguarda i Festival ed altri eventi l'Amministrazione conferma il supporto attivo a rassegne consolidate come Novara Jazz e il Festival NU, con l'intento di rafforzare la programmazione culturale esistente.

Il Presidente Gigantino da ora la parola alla Commissaria Allegra.

La Commissaria Allegra comincia parlando della gestione delle mostre d'arte a Novara organizzate da Mets Arte, del loro impatto turistico e delle strategie future per l'offerta culturale cittadina. La Commissaria riconosce il grande successo delle mostre che hanno conferito alla città una veste aulica e attratto visitatori dal Nord Italia. Tuttavia, solleva un dubbio sulla capacità della città di accogliere un flusso stimato di 65.000 turisti; la preoccupazione principale riguarda la disponibilità di servizi adeguati, notando che per essere pronti è necessario che locali e ristoranti siano aperti. La proposta della Commissaria è quella di creare un pacchetto completo che unisca il biglietto della mostra a un'offerta di ristorazione, suggerendo un coordinamento, un matching tra cultura e commercio per migliorare l'esperienza dei visitatori, inclusi quelli stranieri.

La risposta dell'Amministrazione arriva dall'Assessore Piantanida che conferma l'esistenza di criticità, ammettendo che molti bar e ristoranti rimangono chiusi proprio nei giorni di maggiore affluenza, di sabato, domenica e festivi. A tal proposito l'Amministrazione ha avviato interlocuzioni con i commercianti per far comprendere l'importanza dell'occasione economica, pur sottolineando che il Comune non può obbligare le attività a restare aperte. Come contromisura, è stata avviata la distribuzione al Castello di mappe che indicano i ristoranti aperti e i piatti tipici disponibili.

La Commissaria Allegra parla poi della diversificazione dell'offerta artistica. Un altro punto centrale riguarda la tipologia delle mostre. La Commissaria chiede se sia possibile ampliare l'offerta oltre la pittura romantica dell'Ottocento, focus attuale di Mets, per attrarre un pubblico più vasto.

L'Assessore Piantanida chiarisce che la convenzione attuale non ha limiti temporali, ma gli organizzatori sono specializzati specificamente nella pittura dell'Ottocento. Tuttavia, il Comune sta lavorando per diversificare, visto che presso la Rocchetta del Castello, dove prima risiedeva il Museo del Risorgimento, ora spostato alla Barriera Albertina, si stanno organizzando laboratori per famiglie e si sta pianificando l'inserimento di mostre di arte contemporanea. L'Assessore precisa che trovare soggetti per queste nuove mostre è complesso a causa dei costi elevati che tali eventi comportano.

Infine, la Commissaria Allegra richiede ufficialmente copia della convenzione citata, ottenendo il consenso dell'Assessore.

Il Presidente Gigantino fa intervenire la Commissaria Spilinga.

La Commissaria Spilinga comincia il suo intervento analizzando i progetti chiave del Nadup per il prossimo triennio, dei quali la Commissaria Spilinga richiede all'Assessore dettagli operativi e

tempistiche in generale, ma soprattutto su tre iniziative specifiche ossia sul Bando Partecipa, sui Concerti Imprevisti e sul Festival delle Storie.

L'Assessore Piantanida risponde in primo luogo circa il Bando Partecipa. L'Amministrazione sta attualmente lavorando sul progetto sebbene vi siano stati dei ritardi. L'intenzione iniziale prevedeva di calendarizzare per il mese di novembre un incontro con tutti i soggetti che avevano partecipato al bando dell'anno precedente, ma l'Amministrazione non è riuscita a rispettare tale scadenza. Per i Concerti Imprevisti si prevede l'organizzazione di piccoli concerti strumentali all'interno del centro storico, sfruttando spazi come cortili e chiostri. Il concept parte da l'idea di accompagnare chi passeggiava tra i negozi o fa l'aperitivo con la musica. Come confermato dall'Assessore, il termine imprevisti indica che, pur sapendo che c'è musica in città, il cittadino la incontra quasi casualmente mentre cammina. L'Amministrazione sta ragionando con le associazioni su questo tema già da diversi mesi. Il progetto Festival delle Storie è un'iniziativa culturale volta a narrare la storia, prendendo come modello di riferimento lo stile divulgativo di Alessandro Barbero. L'obiettivo fondamentale è individuare un format che riesca ad appassionare i giovani, utilizzando un linguaggio che gli appartiene.

La Commissaria Spilinga chiede specificamente come potranno candidarsi i musicisti o coloro che raccontano storie, se tramite bando o manifestazione di interesse.

L'Assessore spiega che l'Amministrazione sta interloquendo per trovare un'associazione che faccia da capofila. Sarà quindi questo soggetto a gestire tutta l'organizzazione operativa, replicando il modello già utilizzato per l'Estate Novarese, dove la gestione era stata affidata a ViaOxilia4.

Prende la parola la Commissaria Allegra che si concentra su due tematiche principali, ossia le procedure amministrative per la selezione di un'associazione capofila di questi progetti e la strategia logistica per gestire le aperture delle attività commerciali durante gli eventi. La Commissaria chiede all'Assessore la modalità di individuazione dell'ente capofila, chiedendo se avverrà tramite bando o affidamento diretto.

L'Assessore dice che lo strumento prescelto sarà la manifestazione di interesse e spiega che questa scelta è motivata dalla volontà di garantire la massima partecipazione, permettendo di raggiungere il più alto numero possibile di associazioni e offrendo a tutte la possibilità di proporsi.

La Commissaria Napoli sposta poi il discorso sulla gestione dei ristoranti e dei bar, specialmente in occasione di eventi di grande richiamo come le mostre di Mets o durante le domeniche. La Commissaria suggerisce di creare una programmazione definita con una turnazione supportata da una comunicazione adeguata. L'idea è strutturare un calendario preciso, ad esempio sapere in anticipo di dover aprire in date specifiche, come il 5 febbraio, in modo che un esercente debba garantire l'apertura solo poche volte in un periodo lungo, ad esempio tre volte in sei mesi. Per la sostenibilità economica, secondo la Commissaria, questo sistema rende l'impegno sostenibile e offre agli esercenti una forte possibilità di profitto, poiché, essendoci poca concorrenza aperta in quel turno specifico, si evita il rischio di andare in perdita.

L'Assessore conferma che l'interlocuzione con le attività si era basata su principi simili, anche se l'idea iniziale prevedeva che gli esercenti dessero la propria disponibilità con un certo preavviso, ad esempio due settimane prima, piuttosto che seguire una turnazione rigida. In conclusione, sebbene venga riconosciuta la difficoltà nel coordinare le diverse volontà degli esercenti, l'obiettivo comune rimane quello di garantire un servizio durante gli eventi senza gravare eccessivamente sui singoli commercianti.

Il Presidente Gigantino passa la parola al Commissario Iacopino.

Il Commissario Iacopino commenta le politiche culturali destinate ai quartieri, sollevando una questione politica riguardante la distribuzione delle risorse culturali e chiedendo un maggiore impegno per la cultura di prossimità nei quartieri e nelle frazioni, lamentando che tali iniziative sono quasi assenti nel DUP. Nello specifico, il Commissario reitera la richiesta di creare un calendario di eventi culturali per la zona della stazione. Inoltre introduce la questione della Barriera Albertina e dell'investimento effettuato dal Comune, quantificato in circa € 100.000, per la realizzazione della Barriera in maniera virtuosa. Il Commissario chiede spiegazioni sul motivo per cui la struttura non possiede ancora l'agibilità. In chiusura, Iacopino sottolinea l'importanza di ottenere tale certificazione poiché, anche se lo spostamento doveva essere teoricamente temporaneo, quello spazio rimarrà comunque a disposizione della città.

L'Assessore Piantanida spiega che l'agibilità manca perché la struttura non è ancora pronta e sono necessarie delle modifiche richieste dai Vigili del Fuoco in seguito a un sopralluogo effettuato il 20 agosto. I ritardi sono dovuti alla necessità di rivedere l'impianto elettrico e altri aspetti tecnici, oltre che alla natura dell'edificio che è un bene storico vincolato e che proprio per questo impone di coordinare ogni intervento con la Soprintendenza. L'Assessore conclude affermando che l'Amministrazione è prossima alla consegna di tutta la documentazione e prevede che il museo potrà aprire con il mese di gennaio 2026.

Il Presidente Gigantino da la parola alla Commissaria Paladini.

La Commissaria Paladini inizia ad affrontare il tema della Fabbrica Lapidea e della salita alla Cupola di San Gaudenzio. La Commissaria evidenzia che il DUP risulta obsoleto rispetto alla realtà, poiché cita un'evoluzione dei rapporti con la Fabbrica Lapidea che nei fatti è già avvenuta. Il punto di maggiore criticità riguarda i dati sulla Salita alla Cupola, per i quali la Commissaria esprime forte preoccupazione. Le statistiche mostrano un drastico calo: dai 9.157 visitatori del 2022 si è scesi a 3.800, dato aggiornato a giugno, nonostante i giorni di apertura siano rimasti invariati. La Commissaria chiede se il rapporto con il gestore Kalatà resterà attivo o se subentrerà la Fabbrica Lapidea, lamentando una scarsa comunicazione che sta penalizzando la potenzialità del monumento. Per quanto poi riguarda la gestione del Circolo XXV Aprile, viene richiesta chiarezza in quanto il nuovo Circolo è destinato ad assumere la funzione di sala civica precedentemente svolta dalla Barriera Albertina. La domanda specifica è rivolta a capire se la struttura sarà gestita dal Servizio Musei o dal Servizio Patrimonio. Per quanto riguarda invece l'apertura ed i costi del Museo Archeologico, in vista della sua imminente apertura, la Commissaria interroga il Dottor Zanino sulla sostenibilità economica e organizzativa. Poiché il museo è di competenza comunale e non della Fondazione Castello, viene chiesto se nel bilancio sono stati previsti i costi per il personale necessario di biglietteria facendo un parallelo con la gestione della Biblioteca. Poi, analizzando i dati di affluenza, sottolinea il risultato negativo del Museo del Giocattolo, che ha registrato solo 51 visitatori; la Commissaria suggerisce la necessità di inventare qualcosa per rilanciarlo. Infine, esprime scetticismo sull'annuncio del Festival del Post per il 2026. Ricorda che nell'anno precedente l'evento non si è tenuto per l'inadeguatezza della sede, ossia il Castello, e chiede se esista una convenzione formale che ne assicuri la realizzazione, temendo che sia solo un annuncio privo di basi concrete.

La risposta dell'Assessore Piantanida verte in merito alla gestione di spazi culturali, eventi e tariffe. Per quanto riguarda Kalatà e la Fabbrica Lapidea, si prevede di chiudere l'anno con circa 10.000 visitatori alla Cupola di San Gaudenzio. La convenzione attuale scadrà a dicembre 2026 e l'obiettivo dell'amministrazione è quello di implementare le visite, creando un percorso che includa non solo la Cupola, ma anche la sede della Fabbrica Lapidea. Per il museo Expo Risorgimento, la gestione è affidata a un'associazione che detiene i dati specifici sulle presenze. Durante le interlocuzioni, è stato richiesto all'associazione di presentare un piano di valorizzazione per la

struttura. È prevista l'attivazione del servizio di biglietteria online tramite la piattaforma Viva Ticket. Sul Festival del Post dice che, sebbene non esista una convenzione formale, l'Amministrazione conferma la volontà di ospitare il festival a Novara, sottolineando che oggi il Castello si trova nelle condizioni idonee per accogliere l'evento. Invece, l'ex Circolo XXV Aprile è stato convertito in una sala civica e applicherà le stesse tariffe precedentemente in uso presso la Barriera Albertina. Per quanto riguarda il Museo archeologico, nella delibera di bilancio ci sono tutte le tariffe del 2026.

Il Dottor Zanino interviene per fornire un quadro dettagliato degli aspetti economici e organizzativi relativi al Museo Archeologico, specificando che il contributo comunale totale è di 470.000 euro. Questa somma comprende i fondi necessari per l'apertura del museo, anche se l'erogazione non avviene completamente in un solo anno. La quota specifica per la gestione del museo è stimata in circa 180.000 euro, ma la responsabilità della gestione, incluse le entrate, rimane in capo alla Fondazione Castello. La gestione del Museo Archeologico sarà affidata alla Fondazione Castello. Illustra poi in maniera particolareggiata il piano tariffario per il 2026, piano che sarà allegato alla Delibera consiliare del Bilancio. Per incentivare il ritorno dei visitatori nei musei, specialmente per i piccoli eventi presso la Galleria Giannoni e il Museo Archeologico, è stato introdotto un abbonamento annuale dal costo intero di 15 euro e di 10 euro per le categorie già oggetto di riduzione. Il servizio di custodia sarà esternalizzato, ma sarà sempre in capo alla Fondazione, e la gara d'appalto verrà indetta dal Comune di Novara, sfruttando l'esperienza triennale già acquisita con la gestione della Galleria Giannoni e del museo Faraggiana Ferrandi. Occorrerà poi anche investire sulla didattica legata al Museo Archeologico.

Il Presidente Gigantino concede nuovamente la parola alla Commissaria Paladini.

La Commissaria Paladini, nel suo intervento, riporta l'attenzione sulla spesa di 180.000 euro, ribadendo che questa cifra rappresenta un costo a carico della comunità e contesta l'inserimento di semplici desiderata all'interno del Documento Unico di Programmazione DUP in assenza di convenzioni concrete. In riferimento al progetto Festival del Post, afferma che inserire voci non convenzionate ha lo stesso valore di annunciare a Novara l'arrivo dell'ultimo concerto dei Rolling Stones, sottolineando l'inconsistenza di pianificare senza accordi formali. Discute poi l'adesione al circuito Piemonte Torino Musei, notando che, sebbene l'abbonamento costi 45 euro, esso è utile per visitare altri musei belli piuttosto che l'offerta locale. Sul Museo Archeologico, nonostante dichiari un personale apprezzamento per l'archeologia, la Commissaria critica il museo di Novara. Lo definisce riduttivo, paragonandolo ad uno sgabuzzino allestito o a una vasca da bagno che diventa un museo, ritenendo eccessiva la definizione di museo per una realtà così piccola.

A questo punto, il Presidente Gigantino lascia intervenire la Commissaria Astolfi.

La Commissaria Astolfi vuole sapere come procedere la scelta della ditta che rileverà la ristorazione al Castello, chiedendo se c'è già qualche nome, visto che prima aveva manifestato interesse Calderola.

L'Assessore Piantanida risponde che è già uscito il bando, il quale scadrà il 22 dicembre e poi si saprà chi ha partecipato e chi vincerà. Dice anche che Calderola per una serie di motivi si era poi tirato indietro dal recente bando.

La Commissaria Allegra prende la parola sulla destinazione d'uso della sala XXV Aprile sollevando un dubbio riguardante l'accessibilità della sala, chiedendo se questa sarà riservata esclusivamente a eventi culturali o se sarà aperta anche a incontri di natura politica.

In risposta, l'Assessore Piantanida chiarisce in modo definitivo che la struttura è classificata come sala civica e che pertanto il suo utilizzo è consentito anche ai partiti politici per svolgere i dibattiti e le proprie attività.

La seconda questione posta dalla Commissaria Allegra riguarda la strutturazione del Festival della storia e la potenziale presenza del noto storico Alessandro Barbero.

L'Assessore risponde che c'era la volontà di far gestire il Festival a una figura di rilievo nazionale, ma Barbero non ha voluto assumere il ruolo di organizzatore o gestore diretto dell'evento. Sebbene il format sia ancora in fase di studio, l'Amministrazione cerca un approccio divulgativo. Non si desidera uno storico classico, ma una figura capace di far appassionare il pubblico attraverso il racconto, prendendo proprio Barbero come modello di stile comunicativo.

Al termine di questi chiarimenti, il Presidente Gigantino chiude la parte di sessione dedicata alla Cultura, invitando l'Assessore a procedere con il punto successivo dell'ordine del giorno, riguardante i dati sulla Sicurezza riportati nel Documento Unico di Programmazione (DUP).

L'Assessore Piantanida comincia la sua relazione sull'argomento Sicurezza Urbana, dicendo che l'attività della Polizia Locale si è concentrata prevalentemente sul contrasto al degrado urbano e sulla sicurezza stradale, mantenendo una linea operativa coerente con i mesi precedenti. Sono state inviate 106 notizie di reato in Procura e presentate 142 querele, tra cui spicca un'operazione contro una truffa assicurativa che ha portato a 18 sequestri penali. Sono state accertate 19.765 violazioni totali; di queste, 144 riguardano specificamente i regolamenti comunali, la legislazione sul commercio, l'ambiente e l'edilizia. Sono stati rilevati 411 incidenti con 162 feriti e nessun decesso, un dato in diminuzione rispetto all'anno precedente. Prosegue l'attività di esecuzione delle decadenze per morosità colpevole, con una media di almeno quattro sgomberi al mese, numero in crescita dal mese di ottobre. La strategia di controllo del territorio è stata implementata attraverso diverse modalità operative mirate a garantire una presenza fisica e costante degli agenti. In attesa di sviluppare pienamente la figura del Vigile di quartiere, è stato introdotto il servizio appiedato su tre turni; le pattuglie scendono dai veicoli per controllare, passeggiando, incontrare i cittadini ed entrare nelle attività commerciali. Sono stati assicurati 168 servizi di presidio nella zona della stazione, utilizzando anche pattuglie in borghese per contrastare il micro-spaccio, l'immigrazione clandestina e il mancato rispetto dei regolamenti. A luglio è stato attivato il Nucleo Stazione, composto da otto agenti, sia in divisa che in borghese, creato per intervenire con maggiore incisività nelle zone più sensibili e complesse della città. Si punta a rafforzare il contrasto ai comportamenti molesti giovanili attraverso accordi specifici con la Prefettura e le agenzie educative. Inoltre l'Amministrazione considera la videosorveglianza uno strumento fondamentale per il controllo del territorio e sta lavorando su più fronti per potenziarla. È stata presentata una candidatura al bando 2025 per potenziare il sistema, ritenuto ancora insufficiente. L'obiettivo è implementare i varchi cittadini, strumenti cruciali che forniscono un'esatta mappatura di tutte le autovetture presenti sul territorio comunale. Sono stati incentivati i collegamenti con i sistemi di telecamere installati dai privati per contribuire alla sicurezza generale, puntando anche all'utilizzo di dispositivi più performanti. La gestione della sicurezza si avvale di una stretta collaborazione tra i diversi livelli istituzionali, ad esempio sono stati svolti 25 servizi coordinati con le forze dell'ordine statali, migliorando lo scambio di informazioni e la connessione informatica tra le centrali operative. Esiste un collegamento sistematico tra Sindaco, Questore e Prefetto in adesione ai patti di sicurezza urbana. Parallelamente alla sicurezza, prosegue l'impegno sul fronte della protezione civile, visto che continua la collaborazione con le organizzazioni di volontariato. A fine maggio è stata inaugurata la nuova sede dell'associazione Scorpion. È attivo un progetto diffuso sulle buone pratiche di protezione civile che coinvolge le scuole e le RSA Residenze Sanitarie Assistenziali, come l'istituto De Pagave, per formare la popolazione sulla gestione delle emergenze.

Il Presidente Gigantino fa intervenire il Commissario Fonzo.

Il Commissario Fonzo rivolge all'Amministrazione una domanda specifica riguardante la gestione delle risorse umane, toccando tre punti principali. Sul possibile pensionamento del Dottor Cortese, evento che ricorda essere prossimo, Fonzo chiede come l'Amministrazione intenda riorganizzarsi. Per quanto riguarda il rientro di personale da Acqua Novara VCO, viene sollevata la questione relativa a un dipendente distaccato presso la società, la quale ha comunicato di non voler estendere ulteriormente questo distacco, cosa che comporterebbe teoricamente il rientro in servizio del dipendente presso l'Amministrazione a partire dal 1 gennaio 2026. Infine, ricordando che i documenti di programmazione DUP e NADUP certificano costantemente una mancanza di agenti, il Commissario domanda quale sia la situazione attuale e quali siano le prospettive di nuove assunzioni dell'Amministrazione per colmare tale fabbisogno.

A questo punto interviene il Dottor Cortese, Comandante della Polizia locale, il quale conferma di aver presentato domanda di pensione per il 30 giugno 2026, ma comunica di aver già ritirato la richiesta di dimissioni, in quanto ha valutando la possibilità di rimanere in servizio qualche mese in più rispetto alla data prevista. Sulle criticità dell'organico ed il turnover, dice che esiste un problema serissimo di riorganizzazione, dovuto sia ai pensionamenti del personale che al trasferimento di agenti verso altre forze dell'ordine, come i due agenti che passeranno alla Polizia di Stato. L'organico attuale si attesta a 92 unità, un numero ancora lontano dall'obiettivo desiderato di 100. Per far fronte alle carenze, sono state attivate diverse procedure, ad esempio è imminente il giuramento dei nuovi entrati, è stata completata una mobilità per l'assunzione di due ufficiali provenienti da altri comuni ed è attualmente in corso un bando per agenti, in scadenza a breve; sebbene emesso inizialmente per una sola sostituzione, la graduatoria rimarrà aperta per coprire i posti vacanti generati da pensionamenti e trasferimenti futuri.

Il Commissario Iacopino interviene per sollevare una questione sull'ordine dei lavori, notando l'assenza del delegato alla legalità, individuato nella figura dell' Assessore Zoccali. Il Commissario sostiene che, trattandosi di una commissione che verte anche sulla legalità e sulla trasparenza, temi centrali per il DUP e per il piano anticorruzione comunale, sarebbe stato opportuno convocare l'assessore competente.

In risposta a questa osservazione, il Presidente Gigantino propone di convocare un'ulteriore commissione che preveda esplicitamente la presenza dell'Assessore Zoccali per trattare l'aspetto della legalità.

A seguito dell'accoglimento della proposta da parte del Presidente, il Commissario Iacopino avanza la richiesta specifica di informare Zoccali affinché, nella prossima seduta, fornisca aggiornamenti precisi sul piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

Il Presidente conferma la ricezione della richiesta.

Il Commissario Fonzo chiede di essere aggiornati sul piano della trasparenza dall'Assessore Zoccali.

Il Commissario Iacopino quindi continua la sua relazione sugli argomenti del DUP, focalizzandosi sulle criticità evidenziate e le proposte in materia di sicurezza urbana. Il Commissario sottolinea il mancato raggiungimento dell'obiettivo di piena assunzione di 100 agenti di polizia locale, una carenza attribuita alla mancanza di risorse statali e regionali che costringe il Comune a sopperire autonomamente. Nonostante ciò, riconosce il grande lavoro svolto dagli agenti e condivide l'obiettivo dell'Amministrazione di potenziare l'organico. Parallelamente, richiama l'attenzione sulla necessità di potenziare la videosorveglianza, argomento su cui richiede una commissione specifica.

Inoltre rilancia con forza la proposta di istituire la figura del Vigile di quartiere. Il Commissario, che presenta emendamenti su questo tema da nove anni, annuncia un cambio di denominazione in Agente di prossimità, sperando che questa nuova etichetta possa facilitarne l'approvazione da parte della maggioranza. Poi viene mossa una critica all'impostazione generale del DUP, giudicata troppo sbilanciata verso una formula repressiva della sicurezza. Le sue proposte alternative includono un maggiore coordinamento preventivo tra i vari Assessorati per diffondere una cultura della legalità e l'ampliamento dei patti per la sicurezza, attualmente gestiti con Prefettura e Questura, per includere attivamente le Associazioni del territorio, rafforzando così la partecipazione civica. L'intervento si conclude evidenziando una situazione specifica di degrado presso il parcheggio privato di RFI in Viale Manzoni, descritto come luogo di spaccio e prostituzione. La soluzione pragmatica proposta è l'abbattimento del muro che delimita l'area, un'azione che secondo il Commissario risolverebbe il 50% delle problematiche aumentando la visibilità. Iacopino sollecita l'Amministrazione a trovare un accordo con la Soprintendenza, superando i vincoli di bene storico-culturale che finora hanno impedito l'intervento.

Il Presidente Gigantino cede la parola alla Commissaria Spilinga.

L'intervento si apre con un richiamo al tema della legalità, con la Commissaria Spilinga che si associa alle osservazioni del collega Iacopino, lamentando che di questo argomento si discute raramente all'interno della commissione. Passando all'analisi della NADUP e dell'indirizzo strategico sulla sicurezza, Spilinga argomenta che la sicurezza non è costituita solo dalla repressione, ma è anche una questione culturale, collegando questo concetto ai bandi relativi alla partecipazione nei quartieri. In relazione a ciò, ricorda la recente approvazione del regolamento dei beni comuni, citando i luoghi percepiti come insicuri, come i piccoli parchi. A tal proposito, riporta una richiesta della collega Commissaria Allegra riguardo alla situazione specifica del parchetto di via Solferino che, sebbene ufficialmente chiuso per lavori, vede al suo interno situazioni di dubbia legalità che destano preoccupazione. La Commissaria solleva poi una forte criticità sulla gestione della ZTL, Zona a Traffico Limitato, e sull'uso degli spazi pubblici. Porta come esempio una manifestazione contro la violenza sulle donne svoltasi una domenica pomeriggio all'Angolo delle Ore: nonostante l'Amministrazione avesse concesso lo spazio con pagamento del plateatico, l'evento è stato disturbato dal continuo passaggio di automobili, che ha reso difficile l'ascolto delle letture. La Commissaria mette in discussione la logica dei permessi di transito in luoghi dove sono autorizzate manifestazioni. Infine, su segnalazione della collega Allegra, viene posta una questione operativa riguardante il coordinamento delle forze dell'ordine. Chiede infatti come si coordinino Polizia di Stato, Polizia Locale e Carabinieri durante i controlli nei negozi, a seguito di segnalazioni su interventi multipli e sovrapposti.

Alle domande della Commissaria Spilinga risponde il Comandante della Polizia locale Dottor Cortese, che tocca principalmente quattro temi chiave. Per prima cosa, rispondendo alla domanda sulla sicurezza, il Comandante spiega che i servizi coordinati interforze non sono determinati autonomamente dal suo comando, ma sono stabiliti dal Comitato per l'Ordine e la Sicurezza pubblica. Quest'anno, il Comitato ha richiesto con forza tali attività per specifici ambiti, le quali vengono normalmente gestite dalla Questura. Cortese esprime accordo sulla necessità di coltivare la legalità e loda l'iniziativa del Consiglio Comunale riguardante il regolamento dei beni comuni. In riferimento specifico ai parchetti, sostiene che la soluzione migliore, anche dal punto di vista educativo, è che i cittadini stessi, residenti o associazioni decidano di dedicare il proprio tempo alla cura di questi spazi. Inoltre, essendo responsabile anche della mobilità, il Comandante illustra i cambiamenti imminenti per la nuova ZTL, che avverranno entro il giorno 15 del mese corrente. Il vero cambiamento si vedrà però da gennaio 2026, quando l'accesso sarà consentito esclusivamente ai possessori di permesso. Questo eliminerà l'attuale fascia oraria 06:00 - 10:30 che permetteva a chiunque di entrare liberamente nella zona ZTL. All'interno della ZTL verranno istituite nuove aree pedonali per favorire un diverso modo di vivere la città e permettere lo svolgimento di eventi in

sicurezza senza il passaggio di auto. Le aree interessate saranno un'estensione di quella esistente, che andrà da Piazza delle Erbe fino alla fine di Piazza Duomo, ed una nuova area che andrà dal Teatro Coccia alla fine di Piazza Martiri, collegandosi all'idea di rendere interamente pedonale Piazza Martiri.

La Commissaria Astolfi prende la parola e chiede al Comandante delucidazioni in merito a diverse segnalazioni ricevute riguardanti problemi di viabilità che si verificano al mattino in viale Manzoni. La criticità principale è la formazione di code infinite che causano ritardi ai lavoratori che transitano in auto; questo blocco è dovuto al continuo attraversamento pedonale da parte di lavoratori e studenti che scendono dalla vicina stazione. La Commissaria riporta inoltre che, secondo le testimonianze, i ragazzi attraversano spesso senza rispettare le regole. La richiesta conclusiva rivolta al Comandante è quella di valutare la possibilità di inviare degli agenti sul posto durante le ore mattutine per gestire il traffico e l'attraversamento pedonale.

Risponde quindi il Dottor Cortese, il quale espone la necessità di gestire con pragmatismo le risorse della polizia locale, chiarendo che non è possibile posizionare vigili ovunque e in qualsiasi orario. La sua politica si basa sul principio di non fare promesse che non possono essere mantenute. Nello specifico, il Comandante delinea le priorità operative distinguendo tra necessità reali e richieste meno urgenti. Cortese rifiuta di garantire la presenza quotidiana di agenti per assistere l'attraversamento di persone adulte, nello specifico pendolari, sostenendo che questi dovrebbero essere già in grado di seguire autonomamente il codice della strada. Le risorse disponibili vengono dirottate verso zone più critiche, come le scuole elementari situate in aree pericolose, ad esempio lungo Corso Torino, dove la tutela è ritenuta prioritaria. Inoltre, viene evidenziata la complessità del lavoro svolto dalla polizia locale, che va oltre la semplice gestione del traffico e include attività delicate e ad alto impatto sociale, come la gestione di codici rossi e situazioni importanti, oppure l'esecuzione di sfratti di persone morose, un'attività poco simpatica e difficolosa, svolta in stretta collaborazione con i servizi sociali e l'Ufficio Casa. Cortese sottolinea con orgoglio che, nonostante l'elevato numero di famiglie spostate e la delicatezza dell'entrare nelle case per notificare ed eseguire gli sfratti, le operazioni sono state condotte senza causare disordini pubblici o scandali mediatici. In conclusione, la posizione del Comandante è che, poiché non si può arrivare dappertutto e le richieste sono numerose, è necessario fare delle scelte. Si cerca di fare il meglio possibile con le risorse a disposizione, scartando richieste ritenute superflue per concentrarsi su interventi sociali e di sicurezza più gravi.

Il Presidente Gigantino a questo punto fa intervenire il Commissario Nieli.

Il Commissario Nieli analizza la relazione dell'Assessore sulla sicurezza urbana, evidenziando punti di forza ed aree che necessitano di ulteriore intervento. Il Commissario sottolinea l'importanza di intervenire sull'illuminazione nella zona della stazione. L'obiettivo specifico è ridurre gli "angoli ciechi", considerati zone ad alto rischio per aggressioni, spaccio e altri reati. Prendendo atto dell'imminente attivazione del sistema di sorveglianza citata dal Comandante, Nieli richiede un aggiornamento specifico su una telecamera richiesta in precedenza. Si riferisce a un'installazione all'angolo tra Corso della Vittoria e via San Francesco d'Assisi, sollecitata dai cittadini. Ricollegandosi all'intervento del Commissario Iacopino riguardo agli spazi di proprietà ferroviaria, Nieli propone l'istituzione di un tavolo tecnico permanente. Questa collaborazione dovrebbe coinvolgere sia RFI che Trenitalia per coordinare la sicurezza nelle aree di loro competenza, come i parcheggi. Passa poi ad apprezzamenti sulle misure attuate, ad esempio esprime un forte apprezzamento per il pattugliamento dedicato, specialmente quello a piedi della polizia locale. Questo approccio è lodato perché aumenta la visibilità, il senso di presidio del territorio e la sicurezza presso la stazione, definita il biglietto da visita della città. Poi valuta positivamente l'unità mobile come punto di ascolto e contatto per cittadini e commercianti. A tal proposito, suggerisce di estendere il dialogo coinvolgendo anche le associazioni di categoria, poiché possiedono una visione

concreta, ossia il polso della situazione. Infine, il Commissario sollecita una maggiore attenzione verso i reati legati al degrado, con particolare riferimento ai graffiti. Egli ribadisce che tali atti non vanno considerati opere d'arte, visto che non sono affreschi di Giotto, ma veri e propri reati da contrastare.

Prende la parola il Commissario Pasquini, per un intervento di supporto a quanto detto finora e per rivolgere un appello all'Assessore affinché si faccia portavoce, durante le riunioni del Comitato per l'Ordine e la Sicurezza, della necessità di sollecitare il Questore e il comandante dei Carabinieri per un maggiore controllo del territorio. Nello specifico, viene richiesta una presenza più assidua delle forze dell'ordine, tramite passaggi molto frequenti seppur non fissi, nella zona 049 durante i fine settimana. La richiesta nasce dalla segnalazione di frequenti risse tra giovani, scatenate spesso da futili motivi, che avvengono con una media di circa due episodi ogni weekend. L'obiettivo di tale intervento è fungere da deterrente per evitare situazioni spiacevoli che potrebbero compromettere il futuro dei ragazzi coinvolti, stimolando una collaborazione tra gli organi preposti per garantire questo presidio quasi tutti i fine settimana.

L'Assessore Piantanida si accinge a rispondere alle ultime domande dei Commissari Nieli, Iacopino e Pasquini. Sulla sicurezza e la gestione delle emergenze, l'Assessore ribadisce la volontà di confrontarsi con il Questore e il Prefetto. Un punto cruciale su cui insiste è la necessità di educare i cittadini all'uso corretto del numero unico di emergenza 112. Quando si verifica un evento, è fondamentale chiamare immediatamente il 112 per garantire un intervento rapido, piuttosto che cercare fisicamente una pattuglia o contattare numeri diretti. In risposta al Commissario Nieli, l'Assessore sottolinea la grande difficoltà nell'interloquire con Rete Ferroviaria Italiana, definendo veramente complicato instaurare un dialogo per risolvere problemi strutturali. Nonostante i tentativi che proseguono da anni, risulta difficile ottenere interventi specifici, come l'abbattimento del muro citato dal commissario Iacopino. Per contrastare il vandalismo grafico, l'Amministrazione ha lanciato il progetto Muri Liberi. Questa iniziativa, pensata per fornire spazi legali all'espressione artistica, ha agito da deterrente, riducendo gli imbrattamenti abusivi e indirizzando i giovani verso luoghi autorizzati, sebbene persistano ancora alcuni atti vandalici isolati. È stato anche confermato l'impegno sui lavori pubblici per migliorare l'illuminazione, specificamente in Corso della Vittoria. L'obiettivo è rendere le zone meno buie per aumentare la percezione di sicurezza e scoraggiare attività illecite. Infine, l'Assessore accoglie con favore la proposta di organizzare incontri tra l'Unità di prossimità e le Associazioni di categoria. L'Amministrazione intende non solo mettere in atto questa iniziativa, ma continuare a implementarla cercando di espanderla a macchia d'olio sul territorio.

A questo punto, il Presidente Gigantino dichiara chiusa la commissione alle ore 11.05.

Il Presidente della 8<sup>^</sup> Commissione  
Gigantino Mauro

Il Presidente della 1<sup>^</sup> Commissione  
Pirovano Rossano

**Firmato da:** Mauro Gigantino  
**EMail:** gigantino.mauro@comune.novara.it  
**Ora/data firma:** 16-12-2025 10:47:20  
**Indirizzo IP:** 62.19.70.149

**Firmato da:** Rossano Pirovano  
**EMail:** pirovano.rossano@comune.novara.it  
**Ora/data firma:** 16-12-2025 10:55:23  
**Indirizzo IP:** 31.132.51.2  
  
Il Segretario  
Pieroni Marina

**Firmato da:** Marina Pieroni  
**EMail:** pieroni.marina@comune.novara.it  
**Ora/data firma:** 16-12-2025 10:35:30  
**Indirizzo IP:** 87.250.64.65